



**AMBIENTHESIS**

Comunicato Stampa

Ambienthesis S.p.A. avvia la realizzazione presso la propria piattaforma industriale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO) di innovativi sistemi impiantistici volti ad autoprodurre l'energia elettrica necessaria all'alimentazione dei processi produttivi e a migliorarne l'impatto ambientale riducendone le emissioni in atmosfera

Sottoscritto con la società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. il contratto  
avente ad oggetto la fornitura dei suddetti sistemi impiantistici

\* \* \* \*

*Segrate, 11 dicembre 2017*

Ambienthesis S.p.A. ("ATH") comunica di aver sottoscritto in data odierna un contratto con la società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") avente ad oggetto la realizzazione, ad opera di quest'ultima, di nuovi ed avanzati sistemi impiantistici presso la propria piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali situata nel Comune di Orbassano (TO) (la "Piattaforma") consistenti in:

- i) una centrale di cogenerazione, essenzialmente composta da un motore cogenerativo alimentato a gas metano combinato ad un sistema frigorifero (il "Trigeneratore"), per mezzo della quale produrre sia energia elettrica a sostegno dei cicli produttivi dello stabilimento, sia energia termica da utilizzarsi ai fini dell'efficientamento complessivo del processo di lavorazione dei rifiuti nel comparto biologico, oltreché per la climatizzazione degli uffici e dei laboratori;
- ii) un sistema impiantistico per la miglior gestione delle emissioni atmosferiche, principalmente costituito da un ossidatore termico rigenerativo abbinato a colonne di lavaggio specifiche per determinate tipologie di inquinanti (il "Sistema di Ossidazione"), mediante il quale trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative allo scopo di ottenere un superiore livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili.

Coerentemente alla politica di costante rinnovamento e miglioramento tecnologico delle proprie unità produttive che ATH persegue da sempre, entrambi i sistemi impiantistici di cui verrà dotato lo stabilimento sono in linea con le *Best Available Techniques* (BAT) dei rispettivi settori tecnologici di appartenenza ed entrambi si inseriscono in un processo di revisione e aggiornamento dell'intero assetto impiantistico della Piattaforma, volto non soltanto ad accrescerne l'efficienza energetica, ma anche ad aumentare l'efficienza dei processi di trattamento dei rifiuti in essa effettuati e ad incrementare ulteriormente l'efficacia dei relativi presidi ambientali.

Più in particolare, con l'entrata a regime delle suddette nuove dotazioni impiantistiche, ATH intende conseguire gli obiettivi di seguito elencati e collegati tra loro:

- 1) rendere lo stabilimento sostanzialmente autonomo dal punto di vista delle correlate necessità energetiche, al contempo ottimizzando l'uso dell'energia nelle diverse sue forme (elettrica, termica e frigorifera) e riducendo i costi energetici globali;
- 2) accrescere le performance dei processi di lavorazione, in special modo di quelli che vengono compiuti nella linea produttiva denominata "CFB" (linea Chimico – Fisica – Biologica), tanto sotto il profilo delle quantità potenzialmente trattabili, quanto in termini di minori residui generati dai processi medesimi;
- 3) ottemperare puntualmente a nuove disposizioni prescrittive per ciò che concerne la razionalizzazione della rete di aspirazione a servizio della Piattaforma e il potenziamento delle capacità depurative dei sistemi di abbattimento degli aeriformi provenienti dalle linee di trattamento dei rifiuti.

Le superiori efficienze di carattere gestionale e ambientale complessivamente derivanti dalla realizzazione del Trigeneratore e del Sistema di Ossidazione, la cui messa in esercizio avverrà per fasi successive in funzione delle prescrizioni autorizzative e dei tempi di collaudo delle varie componenti impiantistiche e si completerà entro il 31 dicembre 2018, determineranno un beneficio economico netto stimato nell'ordine di circa 850 migliaia di Euro annui.

L'investimento totale necessario alla realizzazione delle sopra menzionate dotazioni impiantistiche (e delle connesse opere complementari, tra le quali la cosiddetta "metanizzazione" della Piattaforma) ammonta ad Euro 3.500.000,00 (al netto dell'IVA), di cui 2.835.442,00 corrispondono al prezzo che, in applicazione ad oggi dell'*open book formula* su cui si fonda il contratto di tipo "*Cost plus Fee*" sottoscritto tra le parti in data odierna, ATH pagherà a REA quale *General Contractor* per la fornitura e l'installazione degli impianti medesimi unitamente a tutti i servizi accessori, dalle attività di ingegneria sino a quelle propedeutiche alla messa in servizio delle macchine. Al riguardo si precisa che restano direttamente a carico di ATH oneri accessori e di completamento della fornitura in parola per un importo di circa 665 migliaia di Euro.

Il pagamento delle spettanze di REA avverrà in base alle tempistiche indicate negli ordini ai singoli fornitori di volta in volta emessi da REA e preventivamente vistati da ATH.

Tale investimento, contraddistinto da un Valore Attuale Netto (calcolato su un periodo esplicito di 10 anni) pari a 2.400 migliaia di Euro e da un Tasso Interno di Rendimento pari al 16,87%, verrà finanziato per il 20% circa attraverso risorse proprie (*equity*) e per il restante 80% circa mediante ricorso ad un prestito bancario a medio/lungo termine.

Al riguardo è previsto un piano di ammortamento del finanziamento in 7 anni, al tasso finito medio del 3,50% su base annua e con rata di rimborso trimestrale.

Poiché REA è parte correlata di ATH ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come poi modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, (il "Regolamento OPC"), in quanto entrambe le società sono controllate – in via diretta e indiretta – dallo stesso soggetto, ossia la Green Holding S.p.A., la preventiva analisi e la successiva approvazione dell'iniziativa sono avvenute nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento OPC e dalla procedura concernente la disciplina delle operazioni con Parti Correlate adottata da ATH (la "Procedura OPC", nella versione da ultimo emendata, ovvero la 'Versione 2.1' del 25 gennaio 2017).

Il Consiglio di Amministrazione di ATH ha quindi assunto le proprie deliberazioni sulla possibile iniziativa con il motivato parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi (il "CCR", ossia il comitato endoconsiliare

preposto anche al preventivo esame delle operazioni effettuate con Parti Correlate), il quale, all'esito della relativa istruttoria condotta, ha riconosciuto sia l'interesse di ATH alla realizzazione dei sistemi impiantistici sopra descritti, sia la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni sottostanti a tale operazione con parte correlata.

Riguardo, in particolare, alla convenienza economica del servizio che verrà prestato da REA, nelle proprie valutazioni il CCR ha potuto fare riferimento anche ad una perizia di tipo tecnico appositamente redatta da un professionista parte terza (la "Perizia"), avente la specifica finalità di esprimere un giudizio indipendente di natura tecnico-valutativa sulla congruità del possibile corrispettivo spettante a REA per la realizzazione delle opere richieste da ATH.

Tale operazione, inoltre, è configurabile quale operazione di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, dal momento che essa comporta il superamento di una delle soglie di rilevanza identificate dal combinato disposto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento OPC e dell'Allegato 3 al Regolamento medesimo, e segnatamente la soglia del 5% in relazione all' "*Indice di rilevanza del controvalore*". Stante ciò, secondo quanto previsto in merito dall'articolo 5 del Regolamento OPC e dall'Allegato 4 allo stesso Regolamento OPC, il documento informativo concernente la fornitura delle citate dotazioni impiantistiche da parte di REA (il "Documento Informativo"), corredato dei relativi allegati, verrà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità stabilite dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali.

In particolare, il Gruppo opera nelle seguenti aree: bonifiche e risanamenti ambientali; trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; attività di ingegneria ambientale.

Per ulteriori informazioni:

Giovanni Bozzetti  
(Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci)  
Tel. 02/89380249 – Fax 02/89380292  
[giovanni.bozzetti@greenholding.it](mailto:giovanni.bozzetti@greenholding.it)

Ufficio Stampa:

Spriano Communication  
Lorenza Spriano e Matteo Russo  
contatti: cell. 347/9834881  
[lspriano@sprianocommunication.com](mailto:lspriano@sprianocommunication.com)  
[mrusso@sprianocommunication.com](mailto:mrusso@sprianocommunication.com)